

14. Centralina elettrica con sezionatori provvisti di led che si accendono in caso di *non funzionamento*.
15. Impianto elettrico con cablaggi ignifughe e autoestinguenti. Nodo equipotenziale (messa a terra), in particolare nel gabinetto, doccia, in tutte le tubature metalliche in corrispondenza d'ogni entrata e uscita di esse.
16. Schema impianto elettrico, telefonico, idrico, gas e relative specifiche di costruzione.
17. Impiantistica per frigorifero, boiler, stufa con alimentazione a GPL con raccordo per allaccio bombola esterna e allaccio gas città.
18. Frigorifero con alimentazione combinata 220 V e GPL.
19. Boiler con alimentazione GPL.
20. Stufa a ventilazione forzata con alimentazione GPL.
21. Schema inerente al ricambio d'aria a, senza e con riscaldamento in funzione, con opportune bocchette non occludibili.
22. Programma di manutenzione degli impianti elettrico, idrico, gas.
23. Impiantistica per alimentazione acqua calda/fredda.
24. Specifiche di funzionamento e manutenzione di frigorifero, boiler, stufa, fornelli, impianto GPL per alimentazione servizi.
25. Tubi di scarico acque reflue chiare, scure e pluviali, di tipo Geberit e posizionati in modo standard.
26. Ancoraggio a terra con prescrizione di prestare attenzione ad evitare collisioni con eventuali impianti interrati/sotterranei

**Per quanto detto, interveniamo presso il Governo e i parlamentari affinché si arrivi ad una Politica del Turismo Integrato, indicando ai sindaci/province/Regioni che le basi dello sviluppo del turismo passano attraverso una decisione sull'assetto demografico e produttivo, sul monitorare il traffico e sull'attivare la Prevenzione Civile attivando Piani d'Emergenza comunale con il metodo Augustus.**

Nel nostro Paese il turismo è la maggiore fonte di reddito/occupazione mentre le regioni dedicano oltre l'80% del bilancio che è assorbito dall'assistenza sanitaria e sociale.

Un simile dato evidenzia com'è sbagliato il tipo d'intervento finora seguito dai Pubblici Amministratori a livello locale e centrale.

Un simile tipo d'investimento/spesa non consente di creare posti di lavoro e aumenta, di conseguenza, la spesa sanitaria e sociale.

Occorre uscire da tale micidiale cerchio dove il serpente si mangia la coda, pertanto, è indispensabile che il Governo ricordi alle Regioni/Province di ottimizzare la misera parte dedicata al turismo, riservandola in modo particolare alla formazione e aggiornamento di chi cerca un lavoro.

Il Nuovo Codice della Strada e il relativo Regolamento d'Esecuzione, è una delle basi poiché impartisce disposizioni concernenti l'organizzazione della circolazione stradale l'allestimento d'aree attrezzate complete d'impianti di smaltimento igienico-sanitario (*pozzetti autopulenti in grado di tutelare l'ambiente dagli inquinamenti*).

Il recente decreto legislativo sulla liberalizzazione del commercio consente di sviluppare l'aspetto economico-commerciale, delle aree/campelli attrezzati, senza che le Regioni debbano intervenire per disciplinare il settore delle relative licenze.

Le richieste inoltrate dalle **Associazioni Nazionali Federcampeggio e Coordinamento Camperisti**, circa la necessità che le Amministrazioni Comunali elaborino specifiche varianti allo strumento urbanistico generale per l'allestimento d'aree attrezzate da mettere a disposizione per le esigenze dei veicoli autosufficienti adibiti al turismo nonché della **Protezione Civile** e d'altre funzioni con lei compatibili, sono giustificate e concorrono ad evidenziare la necessità di elaborare una legge d'indirizzo: una normativa che definisca e completi gli aspetti della Legge n. 217 del 17 maggio 1983 (*Legge Quadro per il turismo e interventi per il potenziamento e la qualificazione dell'offerta turistica*), della Deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 495 del 5 maggio 1997 (*Istruzione Tecnica per la disciplina urbanistica d'aree attrezzate multifunzionali d'interesse generale*) e della Legge 24 febbraio 1992 n. 225 (*Istituzione del servizio nazionale della protezione civile*).